

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dopo sette aste deserte arrivano le offerte, venduta la ex Manifattura di Legnano

Leda Mocchetti · Monday, July 26th, 2021

Buona l'ottava. Dopo sette tentativi andati a vuoto, **l'ex Manifattura di Legnano è stata venduta all'asta**. Questa volta la fatidica busta – quella busta della quale finora sulla scrivania del liquidatore non si era vista nemmeno l'ombra – è arrivata, anzi ne è arrivata più di una. E l'area da 41mila metri quadri è stata aggiudicata **«ad un prezzo assai superiore al prezzo base»**, **che stavolta era pari a 3.150.000 euro**, ovvero il 15% circa di quanto era stato valutato anni fa quel che resta dell'ex colosso industriale. **L'asta di oggi segna un punto di svolta “epocale”** per un'area da anni al centro di programmi elettorali e querelle politiche ma tuttora irrisolta. E altrettanto può dirsi per Legnano, che dopo anni si trova davanti al primo passo concreto per **chiudere la partita legata ad una delle “cicatrici” disseminate nel tessuto urbano della città**.

Che stavolta qualcosa fosse cambiato, del resto, lo si era intuito già dall'avviso di vendita, che lasciava ampiamente intendere come il tempo per farsi avanti fosse davvero agli sgoccioli: **il concordato, infatti, aveva già definito prezzi e date per il successivo esperimento d'asta**, che sarebbe partito da una base di 2,5 milioni di euro e avrebbe dato tempo per presentare le offerte fino a mercoledì 8 settembre. **Un'offerta da 2,5 milioni di euro, con tanto di cauzione, era però già in mano alla procedura**, come a dire: chi vuole farsi avanti lo faccia ora o taccia per sempre.

Il complesso di via Lega, il cui edificio più tipico, ovvero l'opificio, è stato progettato dallo studio Mather & Platt di Manchester e costruito nel 1903 con mattoni importati dall'Inghilterra, ha fatto da cornice per oltre un secolo alla produzione di filati e tessuti. **Ancora oggi la ex Manifattura è un simbolo del glorioso passato industriale di Legnano** con la sua ciminiera tutta in mattoni alta 78 metri, l'unica ancora esistente in città. La saracinesca è stata metaforicamente abbassata nel 2008 dopo un'attività produttiva più che centenaria e da allora l'azienda è entrata in liquidazione. Negli anni, come dicevamo, l'area da 41mila metri quadri tra via Lega, via Banfi, via Palestro e via Alberto da Giussano **era già andata all'asta sette volte, e asta dopo asta il prezzo è sceso sempre di più**, ma evidentemente lo “sconto” non era bastato.

Per anni **a pesare contro la procedura più che il prezzo era stata l'inesistenza dei vincoli**, che metteva di fatto gli ipotetici acquirenti nell'impossibilità di sapere cosa avrebbero dovuto preservare e cosa no: difficile ipotizzare che in questa condizione qualcuno si facesse concretamente avanti. **L'ostacolo però era stato superato a fine novembre**, quando era andato in porto l'iter con il quale la Soprintendenza si era espressa sui tanto sospirati vincoli, **individuando come meritevoli di tutela l'opificio, la ciminiera, gli uffici, il convitto e il villino in stile liberty del direttore**. Le carte in tavola, insomma, già al settimo esperimento d'asta dello scorso gennaio

c'erano tutte, e il riserbo mantenuto fino all'ultimo intorno alla procedura aveva fatto ben sperare, ma le speranze erano cadute nel vuoto quando [per l'ennesima volta di buste con le offerte non ne erano arrivate](#). **Ora, invece, per la ex Manifattura di Legnano si apre un nuovo capitolo.**

This entry was posted on Monday, July 26th, 2021 at 5:42 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.